

LA PRIMA SERATA DI "LIBRANDOSI"

Il Premio Bancarella Simoni: il legame col mare è forte

► LIDO ESTENSI

Serata d'esordio con una platea gremitissima per la 5ª edizione di "Librandosi", rassegna letteraria estiva organizzata a Lido Estensi da Leonardo Romani per Querce Project.

L'altra sera nel salotto all'aperto, allestito come di consueto di fianco alla libreria "Le querce", prima della presentazione di Marcello Simoni ed Eraldo Baldini, indiscussi fuoriclasse della letteratura noir italiana e non solo, al tradizionale wine corner, in collaborazione con Calaluna e l'azienda Andreola ed all'expo-pittorico con Elena Marinelli e a quello fotografico di Form & Color con Elisabeth Sodi, ha fatto seguito il saluto dell'assessore al turismo di Comacchio, Sergio Provasi.

La rassegna letteraria, quest'anno sostenuta dal Consorzio Vivi-Spina-Estensi, è poi entrata nel vivo con la presentazione del nuovo romanzo storico di Simoni, "L'isola dei monaci senza nome" (Newton & Compton), versione cartacea

appena uscita della saga di successo "Rex Deus", pubblicata a puntate in e-book. Ispirata alla tradizione salgariana del romanzo d'appendice, l'ultima fatica letteraria del noto scrittore lagunare, che lo scorso anno si è aggiudicato il Premio Bancarella, vede nel mare il suo elemento dominante: mentre l'armata ottomana del corsaro Khayr al Din Barbarossa mette a ferro e fuoco l'Isola d'Elba (2 luglio 1544), si succedono intrighi e colpi di scena, che coinvolgono il protagonista Cristiano d'Ercole, ma anche le tre protagoniste femminili, Isabel, Margherita ed Elena, donne volitive, «figure parallele che spiccano con le loro azioni - ha sottolineato Simoni -, mentre gli uomini si scannano tra loro in battaglie navali».

Un romanzo storico avvincente, per scrivere il quale Simoni si è cimentato come un prestigiatore, perché «Rispetto allo storico il romanziere compie un gioco di prestigio. La ricerca storica è fondamentale, dato che il 90% dei personaggi

raccontati è realmente vissuto, ma l'obiettivo è divertire, non annoiare il lettore».

Letture intense e coinvolgenti quelle di Eleonora Cinti. Poi Paolo Vitaliano Pezzato, scrittore e giornalista, ha presentato "Quell'immensa solitudine di amarti solo io", romanzo di ambivalenze in una Milano claustrofobica. Infine Baldini, esponente di spicco del genere gotico-noir, che ha presentato il suo romanzo edito da Einaudi "L'uomo nero e la bicicletta blu" con la campagna ravennate silenziosa e valli nebbiose sullo sfondo: «È la storia di un bimbo di 10 anni nei primi anni '60 e all'epoca avevo la stessa età del protagonista - ha detto l'autore -, in un piccolo paese della campagna romagnola, dove in apparenza non succede mai niente, ma un giorno succede qualcosa che sconvolge la vita di tutti...».

In rosa la seconda serata del 19 luglio, che ospita Irene Vanni con "Come se fosse ieri".

Katia Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Pezzato, Baldini, Cinti, Romani e Simoni a "Librandosi"

